

IL BATTERIO DEGLI ULIVI **COLDIRETTI** E COPAGRI CONSEGNA I DOCUMENTI: DEROGHE E SGRAVI

Xylella, le proposte pugliesi al Ministero

● A partire dalla definizione di norme speciali che consentano di superare i blocchi all'abbattimento delle piante anche nelle aree tutelate e di impedire che il ricorso alla giustizia amministrativa regionale del TAR, possa diventare un impedimento alla difesa degli interessi della collettività e del bene comune, alla dotazione specifica del Fondo di Solidarietà Nazionale, dalla moratoria dei mutui, al Piano Olivicolo Nazionale e la zonazione. Sono solo alcune delle sollecitazioni contenute nel «documento in 14 mosse», illustrato da **Coldiretti** Puglia al Ministero, per dare un contributo utile alla scrittura del «Decreto Xylella» che rappresenti veramente una svolta, sia condiviso da agricoltori, frantoi cooperativi e privati e vivaisti e da tutti i territori con il primo vero piano di comunicazione istituzionale e che dia immediatamente corso agli investimenti, per cui serve una cabina di regia che riunisca i livelli nazionale e regionale per una strategia efficace contro la Xylella. «Abbiamo presentato un documento di richieste», spiega il presidente di **Coldiretti** Lec-

ce **Gianni Cantele**, secondo il quale è auspicabile «che nella prossima legge di bilancio possano essere previste risorse aggiuntive, integrate anche da interventi della Regione Puglia considerato che 5 milioni di Euro previsti per il triennio 2018-2020 sono stati un atto di buona volontà»

Procedure di eradicazione lunghe, farraginose e costose e monitoraggio interrotto nelle nuove zone infette sono state alcune delle criticità segnalate dalla delegazione della Copagri Puglia. In un documento, illustrato dal presidente regionale **Tommaso Battista**, un elenco di proposte: una cabina di regia da istituire al ministero; potenziare la ricerca e la sperimentazione di varietà di ulivo resistenti al batterio; coordinare gli interventi di sostegno, compresi quelli del Psr Puglia attivando misure di solidarietà ad oggi mancate; deroga per le imprese olivicole che insistono nelle aree colpite dalla xylella; svellimento delle piante con procedure semplificate; agevolazioni di carattere fiscale e previdenziale.

